

VareseNews

“Luino perde il più illustre dei suoi concittadini”

Pubblicato: Giovedì 13 Ottobre 2016



«Luino perde il più illustre dei suoi concittadini, insignito dal Comune della **cittadinanza onoraria nell’ottobre del 1996**, ancora prima di ricevere il Premio Nobel»– così il sindaco **Andrea Pellicini** commenta la scomparsa di **Dario Fo** avvenuta nella mattinata odierna.

«Tutto il mondo conosce i suoi più grandi capolavori – continua il Sindaco – ma noi amiamo ricordarlo per le sue straordinarie performance sulle carrozze dell’**accelerato Luino-Gallarate “suo palcoscenico, con platea sempre esaurita e festante!”** come lo stesso Fo narra nel *Paese dei Mezaràt*, pubblicazione del 2002 a cura di Franca Rame. Fantastica anche “**Ma la Tresa ci divide**” del 1948, commedia grottesca sulla storica rivalità tra Luino e **Germignaga, che, proprio in quell’anno, riottenne l’agognata indipendenza territoriale dopo l’unificazione operata dal Duce nel 1928** e mai accettata dai germignaghesi. Oggi la Tresa ci unisce nel suo ricordo».

Nella foto allegata all’articolo, un estratto dell’anagrafe del comune di Luino da dove risulta che Fo era **residente nella città lacustre nel 1959**. Vi rimase fino al 1975 quando si trasferì a Milano. Negli anni precedenti Fo risultava **residente a Porto Valtravaglia**.

di ac

